

DIALOGHI CON LEUCÒ



Dialoghi con Leucò è una raccolta di ventisette brani in forma dialogica scritti da Cesare Pavese dal 1945 al 1947. Nei dialoghi Pavese riflette e invita a riflettere sul significato dell'esistenza umana attraverso il mito. Si tratta di conversazioni tra personaggi dell'inventario mitico, che si interrogano su questioni sentimentali tipiche degli umani come l'amore e l'eros. Fondere mito e realtà significa, per Pavese. rappresentare l'incarnazione di quella conoscenza istintuale e profonda della realtà, rievocando la conoscenza primitiva. Qui il mito evidenzia la necessità storica e la missione di comunicare il vero sull'essenza dell'uomo una volta per tutte. In quest'opera Pavese riattiva la forma comunicativa del dialogo, la recupera e la immerge in temi inediti rinfrescando la sostanza scenica.

Leggere *Dialoghi con Leucò* significa non solo ritrovarsi dinanzi a molteplici e variegati spunti di riflessione, ma anche immergersi in un viaggio introspettivo ricco di *pathos*, rivivendo il mito in modo più intimo e moderno. Leggere quest'opera aiuta inoltre a comprendere l'animo complesso e delicato di Pavese: è qui che, tramite gli elementi autobiografici presenti, è più evidente il suo quarto di Luna, la sua musa nascosta, Bianca Garufi, qui nei panni di Leucò. [Lorena Faraone]

Autore: Cesare Pavese

Editore: Einaudi Anno: 1968 Pagine: 182 p.

Collocazione: Università degli Studi di Perugia, Biblioteca Umanistica, 16540





